

NOMINA DEL DIRETTORE A RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E RESPONSABILE TRASPARENZA PER EDISU PIEMONTE EX LEGGE 190/2012 E D.LGS 33/2013

20/15) OGGETTO: NOMINA DEL DIRETTORE A RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E RESPONSABILE TRASPARENZA PER EDISU PIEMONTE EX LEGGE 190/2012 E D.LGS 33/2013

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 29/04/2015**

Vista la legge Regionale 18 marzo 1992 n. 16 "Diritto allo studio universitario" e s.m.i. con la quale è stato istituito l'Ente per il diritto allo studio universitario del Piemonte;

vista l'art 1 comma 34 della legge delega n. 190 del 2012 che stabilisce che "Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni";

visto l'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 in tema di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare n. 2/2013 di prima attuazione del decreto lgs n. 33/2013 che rinvia all'art. 1 comma 61 della legge n. 190/2012 per la definizione in sede di Conferenza unificata degli adempimenti attuativi per le regioni, gli enti locali, nonché gli enti pubblici ... sottoposti al loro controllo";

vista la circolare n. 1/2014 del Ministero per la pubblica amministrazione e per la semplificazione che definisce l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge delega n. 190 del 2012 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 che al punto 3 precisa che "...l'attuazione della disciplina in tema di trasparenza interessa tutte le pubbliche amministrazioni in una accezione che va necessariamente declinata al plurale includendovi tutti i soggetti che perseguono finalità di interesse generale con l'utilizzo di risorse pubbliche..";

considerato che con la suddetta legge sono stati introdotti numerosi strumenti per prevenire la corruzione, reprimere i fenomeni corruttivi, ed individuati ruoli preposti ad adottare iniziative in tal senso;

atteso che la legge 190/2012 prevede in particolare per le pubbliche amministrazioni, sia centrali che territoriali, che abbiano un Responsabile della prevenzione della corruzione, e che l'organo di indirizzo politico di ciascuna approvi un Piano triennale di Prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

richiamato l'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 2012 che recita: "A tal fine l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione...";

atteso che al Responsabile della prevenzione corruzione svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2013; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013); elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, del 2012); - coincide, di norma, con il responsabile della trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni (art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013);

considerato che il Responsabile riferisce sull'attività in tutti i casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda od ogniqualvolta egli stesso lo ritenga opportuno;

ritenuta l'opportunità di un provvedimento specifico ed espresso di individuazione e nomina del Responsabile alla luce della circolare n. 1/2014 che pur riconoscendo che ..."la norma non pone una prescrizione inderogabile circa i destinatari e le modalità della nomina e che pertanto, nell'ambito di ciascuna amministrazione potrà/dovrà essere compiuta una valutazione in proposito sulla base delle specificità organizzative, anche alla luce degli strumenti per la gestione in comune delle attività offerti dalla vigente normativa (art. 15 legge 7 agosto 1990 n. 241)." conclude con l'affermare che "Nel compiere la valutazione occorre comunque tener presente che ... la legge collega all'inadeguato adempimento delle funzioni l'applicazione delle sanzioni conseguenti a responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare e, pertanto, pare da escludere a priori la possibilità che l'incarico sia svolto da quei dipendenti o soggetti che per il tipo di rapporto di cui sono titolari non possono rispondere a questo titolo";

ritenuto opportuno anche in relazione alla necessità che all'esterno e ai destinatari delle attività e delle funzioni che gli competono sia chiaro chi sia investito delle relative responsabilità e la decorrenza delle stesse;

preso atto che l'attribuzione delle funzioni di Responsabile della prevenzione al Direttore dell'EDISU non comporta l'attribuzione al medesimo di alcun compenso aggiuntivo o integrazioni dell'atto di conferimento dell'incarico di Direttore;

visto l'art. 43 del Decreto legislativo 33/2013 e la circolare n. 1/2014 del Ministero per la pubblica amministrazione secondo la quale il Responsabile della trasparenza si identifica di norma nel soggetto che svolge il ruolo di Responsabile della prevenzione corruzione e assicura l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

preso atto che il Responsabile della trasparenza ha il compito di provvedere a (circolare n. 2/2013 Dipartimento Funzione pubblica, 1.4):

- aggiornare il Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI);
- controllare il corretto adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e nei casi più gravi all'UPD i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico (art. 43);

vista la delibera del Consiglio di amministrazione dell'EDISU Piemonte n. 2/15 del 29/1/2015 che nominava la dott.ssa Marina Cardona Direttore ad interim a far data dal 01 febbraio 2015 e fino all'insediamento del nuovo Direttore e Responsabile dell'anticorruzione, della trasparenza e dell'integrità ai sensi dell'art. 1 legge 190/2012 e art. 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013;

vista la delibera del Consiglio di amministrazione dell'EDISU Piemonte n. 7/15 del 04/03/2015 che nominava il dott. Vittorio Sopena Direttore dell'EDISU Piemonte per la durata di cinque anni rinnovabile;

attesa la necessità di nominare il nuovo Responsabile della prevenzione corruzione e Responsabile della trasparenza ai sensi rispettivamente dell'art. 1 legge 190/2012 e dell'art. 43 comma 1, decreto legislativo 33/2013;

ritenuto opportuno individuare nel Direttore dell'EDISU il soggetto preposto alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza per l'Ente ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 190/2012 e al Decreto legislativo 33/2013;

vista la sezione Amministrazione trasparente pubblicata sul sito web istituzionale www.edisu.piemonte.it ;

visto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2013/2015) pubblicato sul sito web;

visto il Piano triennale anticorruzione 2013/2015 pubblicato sul sito web;

visto lo Statuto dell'EDISU Piemonte;

all'unanimità

delibera

per le motivazioni in premessa integralmente richiamate

- di individuare, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190 del 06/11/2012 e ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33 del 2013, il Direttore dell'EDISU Piemonte, Dott. Vittorio Sopetto, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza per EDISU Piemonte;
- di demandare al Direttore la migliore attuazione di cui alle citate leggi 190/2012 e Decreto legislativo 33/2013;
- di dare comunicazione della presente nomina alla C.I.V.I.T (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza, e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) in ottemperanza all'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012;
- di pubblicare la presente nomina sul sito dell'EDISU Piemonte, alla sezione Amministrazione trasparente, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (art. 1 del Dec. Lgs. n. 150/2009), dandone altresì comunicazione all'O.I.V.

Il Segretario Direttore
Vittorio Sopetto

Il Presidente
Marta Levi